

nelle colonie da una laboriosità di lunghi anni, dalla parsimonia e da una accorta organizzazione venne attribuito<sup>1</sup> allo sfruttamento di miniere segrete d'oro, di argento<sup>2</sup> o di diamanti. I grandi magazzini nelle città di commercio e in quelle portuarie, che servivano allo spaccio di prodotti economici sovrabbondanti, dettero appiglio ad accusare i gesuiti di affari di commercio illecito.<sup>3</sup> Inoltre i missionari dovettero sperimentare, come simili travisamenti della loro attività piena di abnegazione provenissero da religiosi,<sup>4</sup> anzi da ex-confratelli,<sup>5</sup> che non rifuggirono dal diffondere la voce, esser desiderio del Papa, che i vescovi proibissero ai gesuiti di confessare; pensarsi a Roma con ogni serietà alla soppressione della Compagnia di Gesù.<sup>6</sup> Il nunzio di Madrid dovette per incarico del card. Segretario di stato protestare contro simili propalazioni; i suoi sforzi presso il Grande Inquisitore e il presidente del Consiglio di Castiglia riuscirono a far proibire sette o undici di tali scritti, con gran dispiacere del Wall.<sup>7</sup>

V'era dunque nell'aria una forte tensione; come si scaricherebbe, il futuro l'avrebbe insegnato.

Poco dopo l'ascensione di Clemente XIII al trono, Ferdinando VI di Spagna era morto in stato di mente ottenebrata il 10 agosto 1759. La piega, che sotto il nuovo pontificato avrebbe presa la situazione politico-ecclesiastica nella penisola spagnuola,

drid 1770 (secondo p. 241 stesso ivi già nel 1761). Cfr. TESCHAUER, *Hist. do Rio Grande do Sul* III 14 s.

<sup>1</sup> \* Saez al rettore di Vill[agarcía] il 7 dicembre 1765, Archivio di Simancas, *Gracia y Justicia* 666.

<sup>2</sup> Al Paraguay non si trova né oro né argento. MOUSSY II, 18 s.; FASSBINDER 83 s., 119.

<sup>3</sup> MOUSSY II, 17 s.; FASSBINDER 108 s.; DUHE, *Jesuitenfabeln* 621 ss.

<sup>4</sup> \* « Lo cierto es, que es cosa dura: los Jesuitas por servir a la monarquía y a Dios se ven aquí tan maltratados, pues hasta aora el pobre P. Unger está en su prisión en el Rio [de] Janeyro, su compañero murió, y todas estas cosas no bastan para defender nos contra las calumnias sembradas de los emisarios del Portugal » (Ladislau Oros a Jos. Robles, dat. Córdoba 27 sett. 1760, Archivio di Simancas, *Gracia y Justicia* 690). Il domenicano Mafalich si faceva rispedire le novità da lui stesso inventate o travisate dall'America e le pubblicava quindi come notizie dal Paraguay (\* J. I. Fr. de Córdoba e Salvatierra a Carlo III il 21 marzo 1760, ivi 688). Le prove autentiche sono allegate a f. 316 ss.

<sup>5</sup> \* Rafael de Córdoba a F. Montes il 20 marzo 1767, ivi 777. La lettera menziona gli « alemanes hombres pacientísimos todos del trabajo ».

<sup>6</sup> \* Torrigiani a Spinola il 22 febbraio 1759, *Nunziat. di Spagna* 410, loc. cit.

<sup>7</sup> Ivi; \* Spinola al Grande Inquisitore il 21 marzo 1759, Archivio di Simancas, *Inquisición* 443; \* il Grande Inquisitore Quintano a Spinola il 25 marzo 1759, ivi; \* Spinola a Torrigiani il 19 marzo 1759, *Nunziat. di Spagna* 285, loc. cit.; \* risposta di Torrigiani del 5 aprile 1759, ivi 410; decreto dell'Inquisizione del 13 maggio 1759 (stampa), Archivio di Simancas, *Inquisición* 443, e *Nunziat. di Spagna* 262, loc. cit.